

GIORNALE

DELLA

SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA

ANNO II.

Rovigno, 25 Marzo 1877.

N. 3.

N. 116.

Avviso!

Onde facilitare l'incasso dei canoni sociali, la presidenza della Società Agraria Istriana ha deliberato, che questi d' ora innanzi vengano prelevati direttamente mediante rivalsa postale.

Un tanto pregiasi la scrivente di portare a conoscenza dei Signori soci per loro norma e direzione, nella fiducia che i medesimi risponderanno volenterosi e pronti ai suoi inviti.

Rovigno, 12 Marzo 1877.

Dalla Società Agraria Istriana

LA PRESIDENZA



C-20/B

107

1982

VERBALE

della I. seduta di Comitato tenutasi

nel giorno 15 febbrajo 1877

alle ore 4 $\frac{1}{2}$ pom.

Presenti :

- Sig. Antonio nob. de Krekich, Rappresentante governativo
- » Dott. Andrea Amoroso, Rappresentante la Provincia
 - » Dott. Cristoforo de Belli, Presidente
 - » Antonio Cecon, Vicepresidente
 - » Dott. Giuseppe Basilisco, Direttore
 - » Cav. Matteo Rismondo, ”
 - » Tommaso Sotto Corona ”
 - » Bembo Tommaso, Membro di Comitato
 - » Campitelli Dott. Matteo ”
 - » Corva Spinotti Nicolò ”
 - » Danefon Andrea ”
 - » Franco Dott. Giorgio ”
 - » Lazzarini bar. Giacomo ”
 - » Manzutto Dott. Girolamo ”
 - » Marchesi Alberto ”
 - » Mrach Dott. Egidio ”
 - » Rizzi Nicolò ”
 - » Slocovich Leopoldo ”
 - » Luigi Hasch, Segretario

ARGOMENTO I.

Lettura ed approvazione del verbale dell' anteriore Seduta.

Il presidente *Dott. Cristoforo de Belli*, rivolge un saluto agli intervenuti e presenta quale Commissario Governativo l' i. r. Capitano distrettuale Sig. *Antonio nob. de Krekich* e quale delegato della Provincia il Sig. *Dott. Andrea Amoroso*, vicecapitano provinciale. In-

vita quindi il signor Segretario a dare lettura del protocollo della Seduta di Comitato 13 Agosto 1876, che viene unanimemente approvato.

ARGOMENTO II.

Comunicazioni della Presidenza.

Questo argomento nell'ordine del giorno era posto fra gli ultimi, ma il presidente propone di trattarlo pel primo essendochè le comunicazioni officiose potrebbero portar luce nelle questioni da svolgersi successivamente.

Il Comitato approva.

Il presidente dà quindi comunicazione :

I. Del Dispaccio Luogotenenziale 22 Gennajo 1877 N. 680, con cui, in seguito alle proposte avanzate dalla Presidenza con Foglio 18 Dicembre 1876 N. 635, viene partecipato che il civanzo del sussidio per abbeveratoi nel 1876 di fiorini 767 : 76, verrà ripartito come segue :

1.	al comune di Dignano	fiorini	200 : —
2.	” ” Veglia	”	246 : 12
3.	” ” Visinada	”	140 : —
4.	” ” Pirano	”	181 : 64

II. Della distribuzione fatta con il sussidio governativo di fi. 200 di 10 montoni merinos - Negretti - Infantados fra i due distretti di Castelnuovo e Pinguento, onde tentare l'incrociamiento con la razza paesana.

III. Del dispaccio Luogotenenziale 15 Gennajo 1877 N. 8408 II. con cui si partecipa la distribuzione di libri e trattati agronomici in lingua tedesca fra le scuole popolari di Matteredia, Castua, Hrusica, Veprinaz e Gimino.

Il presidente osserva come la distribuzione di libri scritti in lingua tedesca fra le scuole popolari dell'Istria a nulla possa giovare, poichè non essendo lingua del paese non viene intesa. Propone per conseguenza che la presidenza resti incaricata d'interessare l'Eccelso Ministero d'Agricoltura affinchè vengano d'ora innanzi distribuite opere scritte unicamente in lingua italiana od in uno dei dialetti slavi parlati nella campagna.

Il Comitato unanimemente vi aderisce.

ARGOMENTO III.

Relazione sulle esposizioni bovine.

Il presidente invita il Segretario a riferire su quest' oggetto.

Questi, ottenuta la parola, espone quanto segue:

Anche nell' anno 1876, sebbene a tarda stagione, furono tenute le solite esposizioni bovine. Il ritardo fu cagionato dalle lunghe trattative con l' Eccelso Ministero dell' Agricoltura, onde ottenere una sovvenzione da render possibili le esposizioni stesse. Queste ebbero precisamente luogo;

in Dignano	addi	3	Novembre	1876
„ Pisino	„	4	„	„
„ Albona	„	6	„	„
„ Parenzo	„	8	„	„
„ Castelnuovo	„	10	„	„
„ Pinguente	„	13	„	„
„ Buje	„	15	„	„
Comparvero alla mostra;				
in Dignano	Tori	N. 4	Armente	N. 8
„ Pisino	„	8	„	8
„ Parenzo	„	2	„	8
„ Castelnuovo	„	-	„	8
„ Pinguente	„	4	„	7
„ Buje	„	6	„	9
„ Albona	„	-	„	19

Furono premiati:

in **Dignano** — due tori, uno con fior. 45, l' altro con fiorini 50, un' armenta con fiorini 25.

a **Pisino** — tre tori, il primo con fior. 45, il secondo e terzo con fi. 30 ciascuno. Un' armenta con fi. 25.

a **Parenzo** — un' armenta con fior. 25.

A **Castelnuovo** — tre armente, due con fi. 50 ed una con fi. 25.

A **Pinguente** — Due tori, uno con fi. 45, l' altro con 30, un' armenta con fi 25.

A **Buje** — un toro con fl. 50 ed un'armenta con fl. 50.

In **Albona**. tre premi per armente, uno di fiorini 25 e due da fior. 20.

Sicchè furono pagati premi:

a Dignano per tori	fl. 75	Per Armente	fl. 25
» Pisino » »	105	» » »	25
» Parenzo » »	—	» » »	25
» Castelnuovo » »	—	» » »	85
» Pinguente » »	75	» » »	25
» Buje » »	30	» » »	25
» Albona » »	—	» » »	65

Assieme fl. 560

Il concorso dunque in confronto degli anni trascorsi fu meschino, ed il motivo devesi ricercare:

1. Nella stagione sfavorevole.
2. Nella tenuità dei premi in confronto di quelli fissati negli anni addietro.

Il sussidio accordato dall' Eccelso Ministero a tale scopo nell' anno 1876 era di fiorini 2013. Fra premiazioni (compresi i premi personali e per le stazioni di monta) e le spese accessorie furono esitati circa fiorini 1200, e fior. 180 per l'acquisto di un toro allo scopo di erigervi una stazione di monta in Chermenizza nel distretto di Albona, per cui rimangono disponibili fiorini 620, i quali debbonsi destinare alla fondazione di nuove stazioni.

Compiuta la riferita del signor Segretario, viene aperta la discussione circa le località più opportune per lo stabilimento delle nuove stazioni di monta taurina.

Il Segretario dà comunicazione delle pratiche diggià inviate con il sig. Pietro Bogovich da Dobasnizza a mezzo del Reverendo Don Nicolò Albanese, parroco di Castelmuschio, onde affidare al primo nominato un toro di razza da lavoro per la monta.

Posta dal presidente a voti la proposta per l' erezione d' una stazione di monta taurina in Dobasnizza, viene dal Comitato accettata ad unanimità.

Il signor Andrea Danelon fatta conoscere la grave mancanza di tori da razza verificatasi quest' anno nel distretto di Parenzo, propone che quivi venga creta la seconda stazione.

Posta a voti la proposta, è accettata.

Il Dott. Matteo Campitelli quindi propone che la terza stazione si instituisca nel comune di Valle.

È accettato.

Il Segretario quindi prega il Comitato Sociale a voler stabilire, che, nel caso vi fosse un civanzo nei fondi accordati dall'Eccelso i. r. Ministero di Agricoltura, questi vengano impiegati nell'acquisto di un toro di razza lattifera pel distretto di Castelnuovo, ove pure la mancanza di tori è molto sentita.

Il presidente pone a voti la proposta, che viene accettata.

ARGOMENTO IV.

Sull'istituzione d' un Osservatorio meteorologico presso l' orto sociale.

Il presidente ricorda come per anteriore deliberazione del Comitato sociale la presidenza venisse incaricata di ricercare e prender in locazione un orto, che potesse servire alla Società, specialmente per la produzione di sementi da ortaglie. Quest' orto diffatti si è provveduto, e la presidenza inoltre si è procurata mediante lo stabilimento Agro-orticolo di Udine un abile ortolano nella persona di Domenico Panegossi, nativo da Pordenone. I lavori di preparazione del terreno sono diggià avviati, e sperasi con buon risultato.

Premesso ciò il signor presidente accenna all'importanza delle osservazioni meteorologiche per rispetto all' agricoltura e come queste potranno formar base ad ulteriori studi sulle condizioni climatiche della nostra provincia, per cui riterrebbe utile l'istituzione d'un osservatorio presso la sede della Società, tanto più avendo luogo disponibile presso l' orto sociale e potendo in ciò prestarsi l'ortolano stesso segnando giornalmente le più comuni osservazioni, che raccolte e coordinate dal Segretario, formerebbero materia puranche per la pubblicazione nel periodico sociale.

Deplora però come alla buona volontà pur troppo non corrispondano i mezzi, per cui non si potrebbe che tentare la domanda all' Eccelso Ministero per una sovvenzione allo scopo di effettuare il progetto della presidenza.

Il Dott. Giuseppe Basilisco, sentite le spiegazioni del presidente, fa la seguente mozione :

Il Comitato delibera in massima l'istituzione di un Osservatorio meteorologico presso la sede della Società ogniquale volta la presidenza in un modo o nell'altro siasi procurata i fondi a ciò indispensabili. „

Posta a voti la mozione, viene accettata.

ARGOMENTO V.

Provvedimenti pel miglioramento della razza equina.

Il presidente ricorda come una tale questione veniva ventilata ancora in una Seduta di Comitato dell'anno 1875. Fin d' allora la Società Agraria s' era prefissa contemporaneamente due scopi, il miglioramento, cioè della razza cavallina propriamente detta e di quella degli asini e muli. I due referenti d'allora sui mezzi pel miglioramento della razza cavallina, signori Eugenio Biscontini ed Ernesto Nacinovich, opinavano che si dovesse, o conservare e migliorare la razza dei cavalli, oppure abbandonarla del tutto ed occuparsi unicamente di quella dei muli. — Il referente invece Sig. Nicolò Corva - Spinotti riteneva necessario pure un miglioramento non solo degli asini ma anche dei muli per i paesi ove questi sono da preferirsi agli stessi cavalli, non escludendo, anzi aderendo pienamente, alle proposte dei due primi referenti pel miglioramento della razza esistente dei cavalli.

Il Comitato Sociale ritenne consulto di proporre all' Eccelso i. r. Ministero dell' Agricoltura dei provvedimenti atti a procurare l'incremento di tutte e tre le razze dei solidunguli domestici, e perciò la presidenza nel medesimo anno 1875 si rivolgeva all' Eccelso Ministero suddetto, interessandolo a volere, oltrecchè continuar a mandare dei buoni cavalli stalloni e col conferimento di premi nelle esposizioni, che annualmente si tengono, incoraggiarne l'allevamento, concedere anche agli allevatori Istriani dalle 10 alle 12 buone cavalle da razza di non meno di 15 pugni e mezzo di altezza, di forma leggera ed a prezzo di favore; e di concedere inoltre una sovvenzione di 1500 fiorini per l'acquisto di un numero corrispondente di stalloni asini e femmine dalle Puglie o dalla Sicilia, onde conse-

gnarli agli allevatori Istriani verso prezzo di favore, con l'obbligo di tenere gli stalloni 10 anni e concederli alla monta verso il compenso non maggiore di soldi 50; e le femmine con l'obbligo di cedere i frutti alla Società Agraria all'età d'anni due ed a prezzo di stima.

Queste proposte della Società Agraria non furono ancora onorate d'un riscontro per parte dell'Eccelso Ministero.

L'Eccelsa i. r. Luogotenenza però con suo Dispaccio 21 Novembre 1876 N. 13420 II, prendendo argomento da una Nota dell'Inclito Magistrato Civico di Rovigno, risguardante il prospetto degli animali da soma denunziati e classificati in quel distretto nell'anno 1876, e nella quale veniva posto in rilievo la somma convenienza di un pronto provvedimento per conseguire un miglioramento della razza equina, anche nelle sottospecie di muli ed asini, interessava la nostra Società a voler prendere in opportuna considerazione l'interessante argomento ed a far conoscere il suo parere circa i mezzi ritenuti adatti per procurare l'anzidetto miglioramento.

Il Comitato Sociale, sentite le spiegazioni del presidente, delibera di incaricare la presidenza a ripetere dall'Eccelsa Luogotenenza gli stessi provvedimenti chiesti ancora nell'anno 1875 all'Eccelso i. r. Ministero dell'Agricoltura.

ARGOMENTO VI.

Parere sul progetto di legge per l'arrotondamento dei possessi fondiari.

L'Eccelso i. r. Ministero dell'Agricoltura con Suo Dispaccio 9 Settembre 1876 N. 9947 - 460, rimetteva un progetto di legge risguardante l'arrotondamento dei possessi fondiari, la divisione di fondi comunali e la regolazione dei diritti d'utile comuni, chiedendo a tutto il mese di Luglio 1877 un parere

Con successivo dispaccio poi 14 Ottobre 1876 N. 1476 l'Eccelso Ministero stesso accompagnava vari esemplari d'un opuscolo dell'i. r. Consigliere Ministeriale Carlo Peyrer, nel quale viene dettagliatamente studiata la grave questione dell'arrotondamento affinché

tale studio possa al caso essere consultato per emettere un parere sul sovraccitato progetto di legge.

Il presidente fa osservare che tanto il progetto di legge quanto lo studio dell' i. r. Consigliere Peyrer sono in lingua tedesca, cioè che difficoltà sommamente il compito alla Società.

Esso ritiene che all'uopo dovrebbersi nominare una commissione che volesse prender in esame il progetto e riferire alla presidenza entro il mese di Giugno, affinché questa possa avanzare il suo rapporto al Ministero entro il successivo mese di Luglio.

Accolta la proposta, il Comitato stabilisce a tre il numero dei membri della Commissione.

Il Sig. Dott. Basilisco fa osservare che nella nomina di questi membri, oltrechè alla conoscenza della lingua tedesca, debbasi pur aver riguardo che i medesimi abbiano domicilio non molto distante l'uno dall'altro, affinché sieno al caso di concertarsi fra loro senza nocumento ai particolari interessi di ciascuno.

Dopo breve discussione la commissione resta composta dei signori: Dott. Giorgio Franco, Dott. Girolamo Manzutto e Nicolò Corva-Spinotti, i quali dichiarano di accettare l'incarico loro affidato.

ARGOMENTO VII.

Proposte alla Luogotenenza sulle domande dei Comuni riguardo ai sussidi per abbeveratoi.

Il Segretario, dietro invito del presidente, riferisce quanto segue:

Molte furon le domande avanzate dai comuni per ottenere dei sussidi allo scopo di costruire o riattare dai pubblici abbeveratoi.

Le istanze pervenute alla presidenza vennero divise in tre categorie:

I. Nella prima ebber posto le suppliche dei comuni che per l'addietro non ricevettero sussidi di sorta, e che corrisposero a tutte le condizioni dell'Avviso di Concorso dell'Eccelsa i. r. Luogotenenza 12 Dicembre 1876 N. 15914.

II. Nella seconda stanno le domande di quei comuni che mai ottennero sussidi negli anni decorsi, ma mancanti di parte o tutti i requisiti voluti dall'Avviso di Concorso sovraccitato.

III. Nella terza categoria infine sono comprese le istanze di comuni altre volte sussidiati.

Alla prima categoria appartengono i comuni di :

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1. S. Vincenti. | 2. Verteneglio. |
| 3. Canfanaro. | 4. Albona. |

Alla seconda i comuni di:

- | | |
|------------------|----------------|
| 1. Lussingrande. | 2. Cristoglie. |
| 3. Covedo. | 4. Castua. |

Alla terza infine i comuni di :

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. Dignano. | 2. Parenzo. |
|-------------|-------------|

Viene quindi aperta la discussione se si debba proporre delle somme, oppure raccomandare soltanto i comuni meritevoli di una sovvenzione.

Il signor Commissario Governativo offre su ciò delle dilucidazioni. Esso partecipa che i progetti in linea tecnica saranno esaminati dalla Luogotenenza e quelli riconosciuti effettuabili rinviati alla Giunta Provinciale, la quale a sua volta proporrà le somme di sussidio da destinarsi ai rispettivi comuni.

In seguito a tale dichiarazione il Comitato delibera di limitarsi a raccomandare alla Luogotenenza i comuni ch'esso ritiene realmente degni di considerazione.

Dopo breve discussione viene deliberato quanto segue:

1. di raccomandare in prima linea i comuni della prima categoria, cioè di S. Vincenti, Verteneglio, Canfanaro ed Albona.

2. di non appoggiare le domande dei comuni di Cristoglie, Covedo e Castua perchè le prime due riflettono la costruzione di cisterne per acqua potabile ad uso degli abitanti e non di abbeveratoi per animali, ed essendo le numerose istanze del Comune di Castua mancanti di tutti i requisiti richiesti dall' Avviso di Concorso 12 Dicembre 1876.

3. di raccomandare invece la domanda del comune di Lussingrande, in vista che il medesimo mai fu sovvenzionato e che il bisogno d'acqua è fortemente sentito, non mancando che un regolare disegno il quale potrebbe farsi eseguire mediante il tecnico distrettuale.

4. di raccomandare per ultimo anche le domande dei comuni di

Dignano e Parenzo, essendochè l'opera che i medesimi intendono compiere viene riconosciuta di vantaggio per la locale agricoltura.

ARGOMENTO VIII.

Adottazione di provvedimenti per la diffusione di macchine ed strumenti perfezionati.

Il presidente ricorda anzitutto come i tentativi fatti finora non furono purtroppo coronati di felice successo, e dimostra nel tempo stesso il bisogno per la nostra provincia di provvedervi in modo efficace.

Ricorda inoltre che in un articolo stampato nel Giornale Sociale del 25 Novembre 1876, N. 11 venivano proposti dei mezzi atti a diffondere macchine e strumenti perfezionati, per cui invita il Signor Segretario a darne lettura.

La proposta era così concepita:

« Il compito per la diffusione di macchine ed strumenti perfezionati dovrà naturalmente essere affidato alla Società Agraria, la quale potrà all'uopo trovare valido appoggio dall' Eccelso Governo e fors' anche dalla benemerita rappresentanza provinciale.

« Condizione *sine qua non* sarà di avere un pratico abilissimo, il quale conosca a perfezione tutto quanto si riferisce alla costruzione e maneggio delle macchine da sperimentarsi, onde poter sperare realmente buoni risultati dalle prove da intraprendersi. Questa persona tecnica la Società Agraria potrà procurarsela ogni qualvolta ne ha bisogno sia da qualche rinomato istituto agrario o da qualche grande tenuta ove si adoprano unicamente macchine ed strumenti perfezionati.

Onde però avere questo tecnico sempre a sua disposizione sarebbe bene che la Società sussidiasse qualche persona, sia esso il proprio Segretario o qualsiasi altro Membro, affinchè avesse a recarsi nelle stagioni dei grandi lavori presso qualche tenuta modello e là si approfondisse nella conoscenza ed esercizio di tutte le macchine ed strumenti in discorso.

Procuratosi in un modo o nell' altro un buon pratico si dovrebbe

passare all'acquisto di quelle macchine e strumenti che si ritengono di necessità all'agricoltura del nostro paese. In seguito a ciò la Società si porrebbe in relazione coi possidenti ben intenzionati di tutta la provincia, dapprima dei luoghi capi-distretto, indi anche dei luoghi minori, e nelle stagioni più propizie ai lavori si invierebbero macchine e tecnico successivamente in ognuno dei principali luoghi, ove per due o tre giorni consecutivi si farebbero gli esperimenti sopra fondi adattati, concessi dai rispettivi proprietari. Volendo si potrà istituire una commissione composta di persone idonee, a presenza della quale il tecnico farebbe eseguire i lavori con le diverse macchine, sull'esito e bontà delle quali la commissione suddetta si esternerebbe. Si renderà pubblicamente noto il giorno in cui avranno luogo le prove, e si cercherà d'influire con ogni mezzo acchè vi assistano numerosi gli stessi contadini. »

Il presidente quindi chiede se debba venir aperta la discussione sul progetto, del quale venne data lettura.

Il Dott. Girolamo Manzutto accentua l'importanza somma dell'argomento e vorrebbe quindi che il progetto venisse prontamente discusso.

Il Dott. Amoroso, pur apprezzando le idee svolte nell'articolo inserito nel periodico sociale, fa rilevare come nel medesimo non si sia venuti che a delle osservazioni generali, per cui vorrebbe anzitutto che una apposita commissione esaminasse il progetto e formulasse delle proposte concrete, presentando un preventivo delle macchine ed istrumenti da acquistarsi, del loro valore e delle spese necessarie per attuare il progetto in parola, onde poter a suo tempo accompagnare al Ministero domanda d'un corrispondente sussidio ben motivata e specializzata. La Commissione dovrebbe riferire in una prossima seduta.

Il presidente pone a voti la proposta del Dott. Amoroso, che viene accettata.

Passati indi alla nomina della Commissione risultano eletti a formar parte i signori: Dott. Girolamo Manzutto, Antonio Cecon, bar. Giacomo Lazzarini e Luigi Hasch, i quali tutti accettano il mandato.

ARGOMENTO IX.

Deliberazione sulla pubblicazione d'un manuale di Veterinaria.

Il presidente ricorda come qualche anno addietro la Società Agraria avesse aperto il concorso per un trattato popolare di medicina veterinaria, e che la traduzione presentata dal Dott. Cesare Radocovich dell'opuscolo francese del Sanson « *Notions usuelles de médecine vétérinaire* » venisse trovata la migliore. Avendo il traduttore ceduto gratuitamente il suo lavoro alla Società Agraria, questa deliberava di farne la pubblicazione, ma sempre però le mancarono i mezzi a ciò necessari.

In vista al vantaggio che ne risentirebbe la classe agricola dell'Istria da una simile pubblicazione, e tenuto debito conto del buon volere addimostrato dall'Eccelso Ministero sussidiando ultimamente la Società per la pubblicazione della « *Relazione sopra un viaggio di istruzione in Italia, del Sig. Giuseppe de Susanni* » e diramato l'anno scorso a tutti i signori soci, la presidenza domanda al Comitato sociale, di venir autorizzata a chiedere all'Eccelso i. r. Ministero dell'Agricoltura una sovvenzione tale da permettere puranche la pubblicazione e distribuzione del Manuale di Veterinaria.

Il Comitato unanimemente vi aderisce. Il presidente quindi si rivolge al Commissario Governativo pregandolo a voler usare della sua influenza onde la domanda della Società trovi appoggio.

Il sig. Commissario replica ch'esso ben volentieri si presterà a ciò, qualora la domanda sarà avanzata col tramite dell'Eccelsa Luogotenenza.

Il presidente ringrazia a sua volta il sig. Commissario, e dà in seguito partecipazione ai signori presenti che, da informazioni avute da buona fonte, trovasi nella compiacenza di poter assicurare che fra breve l'Istria sarà provveduta finalmente di due pubblici veterinari a spese governative, di cui sentivasi grande bisogno.

Il Comitato prende a grata notizia questa comunicazione.

ARGOMENTO X.

Domande di sussidi all' Eccelso Ministero d' Agricoltura per l' anno 1878.

Si prendono a base le domande di sovvenzione fatte per l'anno 1877.

Riguardo le somme, che per l' addietro si chiedevano allo scopo di sovvenzionare i comuni nelle opere per la costruzione o riattazione di pubblici abbeveratoi per animali, il Dott. Amoroso propone, che sebbene l' Eccelso Ministero abbia stabilito che d' ora innanzi tale fondo venga amministrato direttamente dall' Eccelsa Luogotenenza, la Società Agraria avanzi la proposta affinchè sia posto a disposizione dell' Istria un importo corrispondente ai suoi bisogni.

Il Comitato accettando la mozione del Dott. Amoroso, fissa a fior. 4000 la dotazione dell' Istria nell' anno 1878 per la costruzione di pubblici abbeveratoi.

Per l' incremento degli animali bovini viene fissata la domanda di sussidio in fiorini — 3000.

Il Dott. Campitelli desidererebbe che la presidenza nell' avanzare il suo Rapporto all' Eccelso Ministero d' Agricoltura accentuasse il bisogno di mantenere premi vistosi per incoraggiare l' allevamento e dimostrasse inoltre la necessità di sollecitare l' evasione alle domande avanzate onde la Società possa tenere le esposizioni in stagione favorevole ed ottenere per tal modo dalle medesime un reale vantaggio.

Il Comitato vi aderisce.

Vengono quindi votate le seguenti domande di sovvenzione:

Per orticoltura fl. 1000

Per animali ovini „	200
Per istituzioni di nuovi Osservatori bacologici „	600

Per ciò che riguarda la sovvenzione allo scopo di procurare la diffusione di macchine ed istrumenti perfezionati il Dott. Amoroso sarebbe d'opinione di riservare la domanda per una prossima seduta, dopo ricevuto il rapporto della Commissione nominata per lo studio di quest' oggetto.

Il Dott. Girolamo Manzutto però osserva che le domande devono pervenire al Ministero entro Marzo, per cui oltrepassando questo termine si correrebbe rischio di perdere ogni sovvenzione.

Posta a voti la proposta del Dott. Amoroso cade, e perciò il Comitato vota fin d' ora una domanda di sussidio di fior. 300.

Il Dott. Amoroso quindi vorrebbe interessata la presidenza ad allegare al suo Rapporto un conto dettagliato sull' impiego di ciascun sussidio.

È accettato.

ARGOMENTO XI.

Altre eventuali deliberazioni.

Il Dott. Egidio Mrack fa la seguente mozione :

Nel caso non presumibile, in cui il sussidio dell' Eccelso Ministero d' Agricoltura per l' incremento della razza bovina fosse inferiore ai bisogni, sarebbe consulto di tralasciare od almeno diminuire i premi per armente e mantenere intatti quelli per tori.

Il signor Nicolò Rizzi osserva che pel miglioramento d' una razza, oltrecchè buoni tori, ci vogliono anche buone armente, e che perciò queste pure dovrebbero prendere in considerazione.

Il presidente interpella quindi il Dott. Mrack se esso intenda che i premi per armente debbano in ogni modo esser diminuiti, anche se la sovvenzione Ministeriale non fosse in deficienza.

Il Dott. Mrack vi risponde affermativamente.

Posta a voti la mozione, è accettata.

Il signor Nicolò Corva - Spinotti quindi vorrebbe che il toro premiato dovesse mantenersi e fatto servire alla monta per 6 mesi soltanto, invece che per un anno, e che il premio si pagasse per metà il giorno dell'esposizione e l'altra metà alla scadenza del termine succitato, onde per tal modo garantirsi che l'allevatore manterrà i patti assunti.

Il presidente divide in due la proposta del signor Corva, e pone prima a voti l'abbreviamento del termine di un anno a 6 mesi.

Questa prima parte della mozione Corva cade.

Riguardo la seconda parte il Dott. Campitelli la vorrebbe modificata nel senso, che nel premio pel toro venisse fuso anche il premio personale, e che l'ammontare complessivo di questi due premi venisse pagato per metà il giorno dell'esposizione e l'altra metà alla scadenza dell'anno, appunto come proposto dal signor Corva.

La seconda parte della mozione Corva con la modificazione del Dott. Campitelli è accettata a grande maggioranza.

In seguito a che non restando altri oggetti da pertrattarsi, è levata la Seduta alle ore 9 pom.



Denominazione	Strato	In 100 parti di terra essicata a 120° Sostanze				Nelle sostanze minerali solubili					
		Orga- niche	Minerali			Allu- mina	Ossido ferrico	Calce	Magnesia	Anidride fosfo- rica	Potassa
			Insolubili nel- l'acido cloridrico diluito e bollente	solubili nell'a- cido cloridrico diluito e bollente e anidride car- bonica	Totale						
Pisino	soprasuolo	10.97	40.88	48.15	89.03	5.09	1.14	21.45	6.75	0.11	0.65
Lindaro, sfacelo di conglomerato	—	8.67	43.40	47.93	91.33	4.55	1.60	20.90	6.40	0.10	1.77
Parenzo, terra rossa	—	13.70	65.80	20.50	86.30	6.42	11.98	6.11	0.51	0.69	1.40
Dragogna, Alluvione	soprasuolo	13.20	51.78	35.02	86.80	5.11	0.49	17.20	6.42	0.89	0.52

Terre coltivabili del Margraviato d' Istria — RISULTANZE dell' analisi

Numero di ordine	Segni di convenzione	LUOGO dove si tolse il saggio di terreno esaminato	Condizioni geogno- stiche	Strato	Nella terra fina
					per lavatura ad sabbia
1	—	Pisino	Argilla azzur. e mar-	sotto suolo	0
2	—	»	» ne	sopra suolo	0
3	I. a.	Vermo	»	suolo	7. 7
4	II. b.	»	»	»	7. 2
5	—	Lindaro	Sfacelo di congl. cal-	»	9. 2
6	a	Gherdosella	» careo	sopra snolo	3. 3
7	—	»	»	sotto suolo	5. 8
8	b	»	»	suolo	12. 8
9	—	Bogliuno	»	»	9.
10	—	Sotto Bogliuno	Alluvione	»	9. 5
11	—	Gimino Vallicola	Terra rossa	sopra suolo	10.
12	—	»	»	sotto suolo	10. 5
13	—	Pedena	Argilla azz. e marna	sopra suolo	9.
14	—	»	»	sotto suolo	10. 5
15	—	Foce dell' Arsa	Alluvione	suolo	18. 5
16*	—	Presso Sumberg	»	»	—
17*	—	Porto Rabaz (Albona	Sfacelo di congl. cal-	»	—
18	I	Rabaz	» careo	sopra suolo	4. 5
19	—	»	«	sotto suolo	12.
20	II.	»	»	sopra suolo	8.
21	—	»	»	sotto suolo	6. 5
22	—	Predubas	Terra rossa	suolo	13.
23	—	Punta Merlera	Sabbia in un banco spiaggia	sabbia finissima	6. 5
24	—	»	Nella spiaggia	sabbia grossol.	14. 5
25	—	Insenatura di Medolino	Sabbia grossolana	suolo	3.
26	—	Sissano	Terra rossa	sopra suolo	7.
27	—	»	»	sotto suolo	13.
28	—	Pola	»	sopra suolo	7. 5
29	—	»	»	sotto suolo	12. 5
30	—	Dignano - I Possessi	»	sopra suolo	9.
31	—	»	»	sotto suolo	11.
32	—	Dignano - Territorio	»	sopra suolo	12. 5

(*) Il campione fu in difetto.

meccanica e della determinazione di alcune proprietà fisiche.

terra fi- nissima	ogni 20 gram- mi	Proprietà fisiche			Frammenti di Roccia contenuti nella terra allo stato naturale								
		Coefficiente di			Specie per 100						Quantità per ogni 500 grammi di terra		
		imbibizio- ne	igrosco- picità	alla tem- peratura	di centim. 1		di millim. 5		di millim. 1		di cen- tim. 1	di mil- lim. 5	di mil- lim. 1
					cal- care	silice e silicati	cal- care	silice e silicati	cal- care	silice e silicati			
20.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
20.	70	7.50	5. R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12.3	72	3.80	—	—	100	—	—	10	90	25	12	7	
12.8	64	3.20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
10.8	68	3.90	—	100	—	100	—	100	—	30	115	78	
16.7	53	2.60	—	100	—	100	—	100	—	15	7	9	
14.2	60	2.80	—	100	—	100	—	100	—	20	18	15	
7.2	60	3.30	—	100	—	100	—	100	—	80	40	70	
11.	73	2.70	—	100	—	100	—	100	—	30	5	17	
10.5	70	2.60	—	100	—	100	—	100	—	15	10	7	
10.	60	3.50	—	—	—	—	100	—	100	—	5	7	
9.5	90	7.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	
11.	53	3.20	—	100	—	100	—	100	—	40	28	15	
9.5	50	2.40	—	100	—	100	—	100	—	50	5	3	
1.5	40	1.50	—	—	—	—	—	100	—	—	—	5	
—	50	2.70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	52	2.10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
15.5	65	2.90	—	100	—	100	—	100	—	20	2	5	
8.	50	3.—	—	100	—	100	—	100	—	22	5	15	
12.	57	3.—	—	100	—	100	—	100	—	2	10	15	
15.5	60	3.80	—	100	—	100	—	—	—	20	15	—	
7.	80	6.60	—	100	—	90	10	80	20	25	15	10	
13.5	47	1.74	10. R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
5.5	37	1.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
17.	64	6.25	10 R.	100	—	100	—	64	40	74	24	10	
13.	77	2.90	5. R.	100	—	100	—	100	—	30	20	50	
7.	62	2.05	—	100	—	100	—	100	—	40	30	90	
12.5	73	7.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
7.5	70	6.40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
11.	60	4.50	—	100	—	100	—	80	20	30	20	60	
9.	58	3.90	—	100	—	100	—	90	10	12	20	17	
7.5	68	5.70	—	100	—	100	—	40	60	40	10	50	

Terre coltivabili del Margraviato d' Istria — RISULTANZE dell' analisi

Numero di ordine	Segni di convenzione	LUOGO dove si tolse il saggio di terreno esaminato	Condizioni geognostiche	Strato	Nella terra fina per lavatura ad	
					sabbia	
32bis	—	Dignano - Territorio .	Terra rossa	sotto suolo	12.5	
33	—	Rovigno	„	sopra suolo	4.5	
34	—	„ „	„	sotto suolo	11.	
35	—	Parenzo Villa nuova .	„	suolo	7.5	
36	—	Mompaderno	„	„	6.	
37	II. a.	Antignana	„	sopra suolo	7.	
38	II. a.	„	„	sotto suolo	9.5	
39	III. b.	„	„	sopra suolo	8.	
39bis	III. b.	„	„	sotto suolo	—	
40	—	Umago - Seghelto .	„	sopra suolo	4.	
41	—	„	„	sotto suolo	6.5	
42	—	Punta Salvore	„	sopra suolo	7.	
43	—	„	„	sotto suolo	7.	
44	—	Sotto Cast. Venere, Drag.	Alluvione	sopra suolo	6.5	
45	—	„	„	sotto suolo	7.5	
46	—	S. Onofrio	Arenaria cal. e Marne	sopra suolo	4.5	
47	—	„	„	sotto suolo	—	
48	—	Pirano	„	sopra suolo	6.	
49	—	„	„	sotto suolo	8.5	
50	—	Colle di Oltra	„	sopra suolo	6.	
51	—	„	„	sotto suolo	7.5	
52	—	Buje	„	sopra suolo	6.5	
53	—	„	„	sotto suolo	7.5	
54*	—	Sotto Matter. Rio Patocco	„	sopra suolo	—	
55*	—	„	„	sotto suolo	—	
56	—	Verteneglio a Nord v. Buje	„	sopra suolo	13.5	
57	—	„ a Ovest v. S. Loren.	Terra rossa	sotto suolo	7.5	
58	—	Figarolla	Arenaria cal. e Marne	sopra suolo	11.5	
59*	—	„	„	sotto suolo	—	
60	—	Piemonte-Valletta est .	„	suolo	7.	
61	—	Alum presso Pinguento	Marne argil. e calcare	sopra suolo	9.	
62	—	„ „	„	sotto suolo	10.5	

* Il campione fu in difetto.

meccanica e della determinazione di alcune proprietà fisiche.

terra fi- nissima	ogni 20 gram- mi	Proprietà fisiche			Frammenti di Roccia contenuti nella terra allo stato naturale								
		Coefficiente di			Specie per 100						Quantità per ogni 500 grammi di terra		
		imbibizio- ne	igrosco- picità	alla tem- peratura	di centim. 1		di millim. 5		di millim. 1		di cen- tim. 1	di mil- lim. 5	di mil- lim. 1
					cal- care	silice e silicati	cal- care	silice e silicati	cal- care	silice e silicati			
7.5	85	6.10	—	100	—	100	—	70	30	50	20	40	
15.5	49	3. —	—	90	10	40	60	20	80	20	8	15	
9	43	2.10	10. R.	—	—	—	—	10	90	2	—	3	
12.5	51	2. —	10. R.	—	—	100	—	100	—	—	5	4	
14.	58	7.10	—	100	—	—	—	—	—	27	—	5	
15.	51	1.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
10.5	59	2.100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12.	—	—	14. R.	100	—	100	—	90	10	10	4	7	
—	61	1.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
16.	70	1.700	—	—	—	—	—	40	60	—	—	8	
13.5	68	2. —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
13.	54	6. —	10. R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
13.	50	8.20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
13.5	51	1.000	15. R.	—	—	—	—	100	—	7	—	10	
12.5	53	1.120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
15.5	47.50	9.50	—	—	—	100	—	100	—	—	35	10	
—	50	1. —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
14.	41	1. —	10. R.	100	—	100	—	100	—	3	9	17	
11.5	52	2. —	—	—	—	100	—	100	—	—	15	16	
14.	55	1. —	—	100	—	100	—	100	—	7	15	14	
12.5	45	4. —	—	100	—	100	—	80	20	50	14	15	
13.5	47	3.90	15. R.	100	—	100	—	100	—	70	9	14	
12.5	51	4.30	—	100	—	100	—	100	—	38	8	15	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
6.5	72	1.55	10. R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12.5	73	4.55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
8.5	45	2.10	15. R.	100	—	100	—	100	—	175	24	16	
—	60	2. —	14. R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
13.	53	4.30	10. R.	100	—	100	—	100	—	23	20	24	
11.	57	3.90	—	—	—	100	—	90	10	—	10	15	
9.5	63	4.20	—	—	—	100	—	90	10	—	10	20	

Terre coltivabili del Margraviato d' Istria. — RISULTANZE dell' analisi

Numero di ordine	Segni di convenzione	LUOGO dove si tolse il saggio di terreno esaminato	Condizioni geogno- stiche	Strato	Nella terra fina per lavatura ad	
					sabbia	
63	—	Presso al torr. Brazzana	Alluvione	suolo	17.5	
64	—	Nugola	Marne argillose e cal.	sopra suolo	5.5	
65	—	"	"	sotto suolo	8.5	
66	—	Lanischie	Terra di colmata	suolo	14.	
67	b.	"	"	sopra suolo	9.5	
68	—	"	"	sotto suolo	10.	
69	—	Klenoschiak	Arg. e aren. con poco cal.	suolo	9.5	
70	—	Vodice	Terra di colmata	sopra suolo	11.5	
71	—	"	"	sotto suolo	8.5	
72	—	Colmo	"	sopra suolo	9.5	
73	—	"	"	sotto suolo	9.	
74	—	Draguch	"	sopra suolo	6.5	
75	—	"	"	sotto suolo	7.	
76	—	Isola Veglia sot. Castelm.	"	suolo	7.	
77	—	" " Cisichia p. Dobrigno	Terra rossa	"	8.5	
78	—	" " S. Don. p. Verben.	"	"	11.5	
78bis	*	" " Besca Valle	Alluvione	"	—	
79	—	" " Castello di Veglia	Terra rossa	"	7.5	
80	—	Isola di Cherso - Caisole	"	"	8.	
81	—	" " - Orlez	"	"	10.5	
82	—	Isola di Unie-Polie . .	Sab. quarz. e poca arg. ocra-	sopra suolo	5.5	
83	—	" " - "	" cea	sotto suolo	5.	
84	—	" " - Porto	Arg. e Sabbia quarz.	sopra suolo	4.2	
85	—	" " - "	"	sotto suolo	7.	
86	—	Isola Lussino-Chiunski	Terra rossa e calcare	sopra suolo	13.5	
87	—	" " - "	"	sotto suolo	12.8	
88	—	" " Dolez p. Zigale	"	sopra suolo	12.	
89	—	" " "	"	sotto suolo	5.3	
90	—	Isola di Sansego . . .	Sabbia quarz. e cal-	sopra suolo	6.	
91	—	" "	" carea	sotto suolo	1.5	

* Il campione è in grande difetto.

meccanica e della determinazione di alcune proprietà fisiche.

terra f- nissima	ogni 20 gram- mi	Proprietà fisiche			Frammenti di Roccia contenuti nella terra allo stato naturale								
		Coefficiente di			Specie per 100						Quantità per ogni 500 grammi di terra		
		imbi- bizio- ne	igrosco- picità	alla tem- peratura	di centim. 1		di millim. 5		di millim. 1		di cen- tim. 1	di mil- lim. 5	di mil- lim. 1
					cal- care	silice e silicati	cal- care	silice e silicati	cal- care	silice e silicati			
2.5	55	1. —	15. R	—	—	100	—	80	20	—	8	10	
14.5	61.25	2.25	—	—	—	100	—	100	—	—	5	8	
11.5	63	3. —	10. R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
6.	55	2.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
10.5	43	2.90	—	100	—	90	10	10	90	7	6	8	
10.	55	1.20	—	100	—	50	50	60	40	2	4	3	
10.5	48.50	9.70	14. R.	100	—	80	20	20	80	7	6	9	
8.5	49	9.70	10. R.	—	—	100	—	40	60	—	4	10	
11.5	58	2.50	10. R.	100	—	60	40	50	50	56	45	5	
10.5	54	1. —	"	—	—	—	—	100	—	—	—	3	
11.	40	2.10	—	—	—	—	—	—	100	—	—	20	
13.5	45	0.50	—	100	—	100	—	100	—	20	18	25	
13.	38	0.50	—	100	—	100	—	100	—	19	15	10	
13.	42	1.80	—	100	—	100	—	100	—	5	12	13	
11.5	47	2.40	—	100	—	—	—	80	20	5	2	3	
8.5	59	1.80	—	100	—	80	20	10	90	22	15	20	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12.5	36.50	7.300	15. R.	—	—	—	100	—	100	—	7	5	
12.	66	4.80	10. R.	100	—	10	90	—	—	10	5	—	
9.5	60	2.55	—	—	—	80	20	40	60	—	15	8	
16.5	67	4.10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
15.	61	3.50	—	—	—	100	—	—	—	—	2	—	
15.8	72	4.50	—	100	—	100	—	100	—	8	5	3	
13.	68	5.10	—	100	—	100	—	100	—	10	7	12	
6.5	49	2.50	—	100	—	100	—	100	—	5	45	110	
7.2	45	1.90	—	—	—	100	—	100	—	20	47	122	
8.	51	2.20	—	100	—	100	—	80	20	6	5	10	
14.7	70	3.80	—	—	—	—	—	10	90	—	—	5	
14.	47	1.80	—	100	—	100	—	100	—	6	5	3	
18.5	42	2. —	—	100	—	100	—	100	—	95	2	4	

V A R I E T A'

Conservazione dei pomi di terra. — La conservazione di questo prezioso tubero, dopo il suo raccolto, importa sotto due rispetti: per la consumazione come alimento, e per la propagazione come seme.

Crediamo dunque utile ed opportuno il riportare dalla *Gazzetta delle Campagne* di Torino, la descrizione di un metodo facile e sicuro per conservare i pomi di terra, usato particolarmente dai consumatori e negozianti dal mezzodì della Francia. Finito appena il raccolto e fatte per bene ripulire ed asciugare le patate, si ripongono a piccoli strati, in luogo asciutto ed aereato, e si coprono leggermente, tanto da impedire la troppa azione della luce ed il calore diretto del sole. Di tanto in tanto si smuovono delicatamente, e si osserva se qualche gemma accenna di sorger fuori, e subito in principio si schianta coll'unghia per prevenirne lo svolgimento e la immane perdita di sostanze, che ne succederebbe se il germoglio troppo si svolgesse. Si riparano quindi accuratamente dal gelo, innalzando anche all'uopo la temperatura a qualche grado per mezzo di stufe o di bragiere. Con siffatte precauzioni si potranno conservare agevolmente le patate relativamente sane e buone a mangiarsi fino alla metà ed oltre del mese di Giugno, quando già le nuove si raccolgono in abbondanza ed hanno acquistate le migliori proprietà nutritive. Le patate vecchie ben conservate non sono per nulla inferiori in sapore alle primaticcie, e quanto a proprietà nutritive le superano notevolmente.

In due diversi modi si dovrà dunque procedere per conservare i pomi di terra, secondo che si vogliono serbare per seminarli oppure per gli usi di cucina. L'uno e l'altro metodo hanno questo di comune: che i tuberi debbono tenersi in luoghi asciutti, sani, aereati, e riparati dal gelo. La differenza sta in ciò che quelli della seminazione si espongono alla piena luce, e gli altri, si riparano alquanto dall'azione di questa.

Il Giornale viene distribuito una volta al mese gratuitamente a tutti i Soci ed ai Comizi agrari e Municipi della Provincia. —

Per gli altri il prezzo d'abbonamento per un anno, compreso il porto posta è di for. 2. —